

Cronaca di Reggio

I corsi e le opportunità del Dipartimento Diies dell'università Mediterranea

Il futuro passa dalla tecnologia

Tre livelli di formazione fra laurea magistrale, dottorati e master

Il futuro passa dall'Ict. La tecnologia rappresenta nelle sue diverse declinazioni le opportunità di crescita e sviluppo. Il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione si propone di formare figure professionali dotate di competenze multidisciplinari nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. L'Ict che si occupa di sistemi e tecniche per l'acquisizione, la trasmissione il trattamento, la protezione e la gestione dell'informazione. Le competenze professionali che il corso di laurea fornisce si fondano su una solida offerta formativa nelle scienze di base, seguita da approfondimenti tematici su sistemi informatici, algoritmi e pro-

grammazione, reti di telecomunicazioni, microelettronica, automazione, applicazioni dell'elettromagnetismo. Le attività di laboratorio permettono di acquisire abilità pratiche e progettuali utili all'inserimento nel mondo produttivo. Un ricco insieme di materie a scelta offre ulteriori competenze ingegneristiche nel settore delle energie rinnovabili, dei sistemi intelligenti di trasporto, dei sistemi wireless, della fotonica.

La formazione è completata con un periodo di tirocinio in sedi industriali o accademiche e di ricerca in Italia o all'estero. Alla fine del percorso, lo studente avrà acquisito competenze per gestire dispositivi e sistemi dai

microprocessori, alle reti di computer, ai robot, agli smartphone, a internet. Figura professionale in grado di muoversi nei diversi ambiti tecnologici della società dell'informazione e di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro tecnico nel settore dell'Ict. Gli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale in ingegneria informatica e dei sistemi per le telecomu-

Il percorso di formazione ultimato con tirocini in sedi industriali o accademiche

Focus

● L'offerta formativa si articola su 3 livelli. Le matricole trovano il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione, Conseguita la laurea di primo livello, potranno scegliere tra due corsi di laurea magistrale, in Ingegneria Elettronica ed in Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni, ed un master in Management dei Sistemi di Trasporto e Logistica. Dopo la Laurea Magistrale, gli studenti potranno partecipare alle selezioni per il dottorato.

nizzazioni consistono nell'acquisizione di competenze e capacità specifiche nell'ambito delle tecnologie ICT per i sistemi e le reti di telecomunicazione. In particolare, l'enfasi sulla progettazione e lo sviluppo di sistemi e reti complessi, nei quali le problematiche proprie dell'area delle telecomunicazioni si fondono con quelle dell'informatica, per collocarsi al passo con le nuove sfide tecnologiche, per le quali il confine tra fisico e virtuale tende a sfumarsi e i diversi ambiti dell'Ict includono in maniera integrata le tecnologie abilitanti per l'innovazione (concetti come internet of things, smart city, sistemi embedded). Obiettivo che richiede l'approfondimento di tematiche inquadrato nel contesto delle telecomunicazioni, per gli aspetti legati alla trasmissione (wired o wireless) dell'informazione e alle tecnologie e protocolli di comunicazione, ma anche di tematiche relative ai sistemi informatici di natura distribuita e alla sicurezza informatica, con attenzione anche verso i diversi domini applicativi (smart city, intelligent transportation systems).

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica è la scelta giusta per chi vuole specializzarsi nella progettazione "hardware" dei complessi sistemi elettronici che si ritrovano in ogni contesto, con opportunità di applicazione straordinarie nei prossimi anni e che oggi neanche lontanamente sono immaginabili. La diagnosi e la cura delle più diverse patologie, la sicurezza ed il comfort nei veicoli, la gestione intelligente dell'energia, la realtà aumentata, sono i settori nei quali la presenza dell'elettronica è in crescita. ◀ (e.d.)



L'apertura. L'assessore Marino ha dato il benvenuto ai ragazzi

Al via a Bocale il progetto Apice I giovani europei "colorano" i borghi

L'evento coinvolge 26 ragazzi provenienti da 5 Paesi europei

L'Europa dei giovani a Bocale per il progetto "To Live for Not To Leave", European Youth Exchange di Apice - agenzia di promozione integrata per i cittadini in Europa, finanziato dall'Agenzia nazionale giovani, nell'ambito del programma Erasmus+ e patrocinato dal Comune.

Il progetto ospitato al Calipso Relax ha preso il via ieri coinvolgendo 26 giovani, provenienti da 5 paesi europei, Romania, Bulgaria, Croazia, Slovacchia e Italia. Il tema dello scambio giovanile è la dinamizzazione di borghi e aree isolate, a rischio spopolamento o abbandonate, attraverso l'azione giovanile. All'esordio dell'evento ha partecipato l'assessore comunale alle Politiche Comunitarie Giuseppe Marino che ha dato il benvenuto ai ragazzi arrivati da diversi Paesi.

I diversi gruppi nazionali lavoreranno insieme per formulare idee ed iniziative da applicare alle loro aree di ri-

ferimento: per il gruppo italiano è stata scelta l'area che va da Bocale a Penteadattilo.

Nei prossimi giorni sono previste attività di conoscenza del contesto e della popolazione, azioni di animazione giovanile, attività contestualizzate a Penteadattilo, incontri con le istituzioni per lo scambio di conoscenze e la restituzione dei risultati di progetto, i volti ad un confronto su come dinamizzare i borghi e le aree in via di spopolamento o abbandonate attraverso l'azione creativa dei giovani.

Questo è il primo progetto europeo che Apice realizza in Calabria, e gli organizzatori hanno voluto che fosse localizzato nelle aree periferiche e rurali in cui esprimere la forza innovatrice dei giovani, per trasmettere un messaggio positivo. Del resto il titolo del progetto vuol dire proprio "rianimare per non abbandonare". L'idea è quella di far lavorare insieme giovani europei per valorizzare le aree rurali e a rischio spopolamento e criminalità per evitare che i giovani debbano abbandonarle in cerca di migliori opportunità. ◀



La facoltà. La struttura di Feo di Vito in cui ha sede il dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile